

LICEO “*C. MARCHESI*” – MASCALUCIA (CT)

CLASSICO - SCIENTIFICO

Dirigente Scolastico - Maria Luisa Indelicato

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

A.S. 2010/11

Indice	
Titolo	Pag.
Dati sulla Scuola	3
Liceo Scientifico – Corso Ordinario	5
Liceo Classico con Sperimentazione Lingua Straniera (C.M.198/1992)	6
Le Strutture dell’Istituto	8
Figure Professionali per la realizzazione del Piano Annuale dell’Offerta Formativa	9
Funzioni Strumentali	10
Obiettivi Trasversali Generali	12
Obiettivi Trasversali Disciplinari	14
Progetti	15
Vademecum dello Studente	21
Codice comportamentale	22
Codice disciplinare	26
Regolamento dei laboratori	29
Indicatori positivi e negativi	36
Credito scolastico e credito formativo	37
Criteri generali di valutazione finale	43

DATI SULLA SCUOLA

Dall'anno 2008-2009 l'Istituto ha una organizzazione amministrativa e didattica autonoma (D.A. n. 571 del 1 giugno 2007), per cui la progettazione dell'offerta formativa dell'Istituto può prevedere in questa fase iniziale un percorso annuale pronto ad adeguare gli interventi e l'offerta degli anni successivi alle reali richieste del territorio, degli utenti reali, genitori e alunni e degli Enti locali.

L'obiettivo primario che l'Istituzione si pone infatti, oltre al rispetto delle richieste di formazione, a livello nazionale ed europeo, è quello di dare risposte concrete ai bisogni formativi di un vasto territorio che comprende, oltre che Mascalucia dove l'Istituto sorge, molti paesi dell'hinterland etneo e catanese: in particolare gli studenti provengono dai comuni di San Giovanni La Punta, Sant'Agata Li Battiati, Gravina, Mascalucia, Aci S. Antonio, Tremestieri Etneo, Trecastagni, Pedara, Nicolosi, Camporotondo, San Pietro Clarenza, Belpasso.

In relazione a tali esigenze la Provincia Regionale di Catania ha già avviato le procedure per la realizzazione della struttura che accoglierà i due Licei con aule e laboratori adeguati alle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.

Da quest'anno la nostra scuola è stata intitolata al latinista catanese Concetto Marchesi.

“Si tratta di una figura di illustre catanese, troppo spesso dimenticata, che ha tanto da insegnare alla nostra generazione e che può essere presa come riferimento sia per l'acribia scientifica sia per l'impegno morale e politico. Nella scienza filologica Concetto Marchesi ha mostrato una perizia giudicata ancora insuperata; nella ricostruzione storica un acume e una sensibilità ineguagliabili, che hanno portato diversi critici a porre la sua Storia della letteratura latina tra i massimi esempi di opera scientifico-letteraria del Novecento.

La sua rettitudine, anche in politica, è stata riconosciuta unanimemente da amici ed avversari; il senso di giustizia e la difesa dei poveri e degli emarginati hanno sempre ispirato il suo agire e ce lo indicano quale esempio da imitare in questo nostro tempo così degradato. In tutta la sua vita, inoltre, si avverte spirare un continuo, genuino, slancio di ricerca che lo spinge sulle soglie del mistero a sondare tutte le pieghe dell'esistenza umana, come rivelato nei racconti e nelle lettere, e dalla passione per la letteratura religiosa.”

Prof. Alessandro Salerno

Tutto l'Istituto nel suo complesso ospita attualmente 36 classi, per un totale di 860 alunni. Per soddisfare le esigenze di trasporto degli studenti sono previsti efficienti servizi pubblici, che rendono il nostro Istituto facilmente raggiungibile. L'Istituto si propone di organizzare tutte le attività curricolari ed extracurricolari tenendo conto in modo prioritario dei bisogni espressi dagli alunni, dalle loro famiglie, dal territorio e delle richieste di formazione del mondo dell'università e del lavoro. La realizzazione programmatica degli obiettivi, nel breve, medio e lungo termine, sarà oggetto di una costante autovalutazione d'Istituto che permetterà l'adeguamento dell'azione formativa alle esigenze espresse dagli utenti. In questa prospettiva il primo anno scolastico dell'istituzione si è caratterizzato per la rilevazione dei bisogni effettuata attraverso un costante dialogo e incontro con gli enti locali, le famiglie e gli studenti utili per la definizione della progettazione formativa che caratterizza l'ulteriore arricchimento dell'offerta formativa della nostra istituzione nell'anno in corso.

Il Liceo “C.Marchesi” di Mascalucia prevede due corsi di scuola secondaria superiore: Liceo classico e Liceo scientifico. I due Licei rispondono alle crescenti richieste formative di qualità di tutto il territorio di Mascalucia e dei comuni vicini. In tale ottica la scuola è impegnata nella ricerca e definizione del proprio stile, del proprio modo di mettere in ordine le sue finalità educative e formative. Il progetto culturale della *licealità* assume un rilievo centrale ed è visto come un progetto culturale di largo respiro che si propone di realizzare un positivo confronto tra i diversi saperi e le esigenze della società attuale.



Prof.ssa Maria Luisa Indelicato
DIRIGENTE SCOLASTICO

Nella realizzazione piena della *licealità* la scuola si propone di fornire allo studente capacità critiche, dominio di processi logici, possesso di linguaggi, abilità di confronto tra problemi e situazioni diverse, agilità di utilizzazione dei canali di comunicazione, capacità di coniugare impostazione teorica ed apertura alla prassi, così come oggi viene fortemente richiesta dal mondo dell'Università e del lavoro.

LICEO SCIENTIFICO - CORSO ORDINARIO

Il Liceo Scientifico ordinario si propone l'obiettivo di far acquisire un **serio ed articolato patrimonio culturale**, non solo attraverso la trasmissione dei **'saperi' di base**, ma favorendo anche il potenziamento delle **capacità logico-critiche** e di un **metodo di studio pienamente autonomo e produttivo**.

Il corso ordinario coniuga, infatti, una rigorosa formazione scientifico-matematica con una solida cultura umanistica.

Il **Liceo**, inoltre, offre la possibilità di far acquisire **certificazioni internazionali** riconosciute per le competenze di tipo linguistico. A tal fine il Ministero della Pubblica Istruzione ha accreditato alcuni Enti (Cambridge University per l'Inglese) per rilasciare certificazioni che attestano il livello di conoscenza individuale nelle diverse lingue, utilissime per poter successivamente operare in campo universitario e professionale.

Titolo: Diploma di Liceo Scientifico

Durata degli studi: cinque anni

Materie	Classi				
	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	4	4	4	3	4
Lingua e lettere latine	4	5	4	4	3
Lingua e letteratura straniera	3	4	3	3	4
Storia	3	2	2	2	3
Filosofia	-	-	2	3	3
Geografia	2	-	-	-	-
Scienze naturali, Chimica e Geografia	-	2	3	3	2
Fisica	-	-	2	3	3
Matematica	5	4	3	3	3
Disegno/Storia dell'arte	1	3	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di insegnamento	25	27	28	29	30

LICEO CLASSICO CON SPERIMENTAZIONE LINGUA STRANIERA (C.M.198/1992)

L'impianto strutturale del piano di studi del Liceo classico si propone di far accedere gli studenti ad un patrimonio di civiltà e di tradizioni in cui si riscoprono le radici culturali europee in un rapporto di continuità e alterità. Infatti lo studio della civiltà classica, grazie all'apprendimento congiunto del latino e del greco, si prefigge essenzialmente le seguenti finalità:

- una storico- antropologica, che promuove, attraverso lo studio delle radici storiche, linguistiche e del pensiero della civiltà europea, una maggiore consapevolezza della formazione dell'uomo moderno e delle società attuali
- una espressivo-comunicativa, in cui la qualità dell' esperienza linguistico-letteraria è garantita dallo studio dell'Italiano, del Latino, del Greco e della Lingua Straniera Moderna, in un dinamico rapporto comparativo.

Lo **studio quinquennale** della **lingua straniera**, con tre ore settimanali costituisce la peculiarità del Liceo classico con sperimentazione (C.M. 198/92). Ciò risponde all'esigenza di adeguare le strutture formative esistenti ai contesti europei e internazionali, nell'ottica di arricchire e aggiornare la formazione. La possibilità di usufruire di sussidi didattici moderni ed efficienti permette agli studenti di conseguire una conoscenza della **lingua straniera** completa ed operativa, spendibile in ogni campo della propria esperienza lavorativa e culturale.

L'indirizzo classico si caratterizza per una globalità formativa, tale da permettere un ampio orizzonte di scelte e da preparare ai vari studi universitari rivolti alla ricerca o alla formazione di professioni che richiedano una forte base teorica.

Oltre all'accesso all'Università, esso consente l'acquisizione di prerequisiti per forme di professionalità attinenti all'ambito dei beni culturali e delle tecniche della comunicazione.

Titolo: Diploma di Liceo classico

Durata degli studi: cinque anni

Materie	Ginnasio		Liceo		
	IV	V	I	II	III
Religione cattolica	1	1	1	1	1
Lingua e lettere italiane	5	5	4	4	4
Lingua e lettere latine	5	5	4	4	4
Lingua e lettere greche	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia	2	2	3	3	3
Filosofia	-	-	3	3	3
Geografia	2	2	-	-	-
Scienze naturali, chimica e geografia	-	-	4	3	2
Fisica	-	-	-	2	3
Matematica	2	2	3	2	2
Storia dell'arte	-	-	1	1	2
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Totale ore settimanali di insegnamento	26	26	31	31	32

Liceo "Concetto Marchesi" - MASCALUCIA (CT) classico - scientifico

A.S. 2010/11

Dal 01/09/2010, secondo la riforma della scuola secondaria, il sopra riportato quadro orario ha subito per le classi del I anno delle variazioni. Si sottolinea che l'attuale indirizzo classico con sperimentazione lingua straniera (C.M. 198/1992) in vigore nella nostra scuola, prevede già lo studio quinquennale della lingua straniera con 3 ore settimanali. Si riporta qui di seguito il nuovo schema orario per i licei scientifico e classico.

**LICEO SCIENTIFICO ORDINARIO
NUOVO ORDINAMENTO**

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	DIFFERENZE CON IL V.O.
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	+1
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3	-5
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	-2
Storia e geografia	3	3	-	-	-	-1
Storia	-	-	2	2	2	-1
Filosofia	-	-	3	3	3	+1
Matematica (con informatica al 1° biennio)	5	5	4	4	4	+4
Fisica	2	2	3	3	3	+5
Scienze naturali (biol., chim., sc. della terra)	2	2	3	3	3	+3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	
<i>Totale ore</i>	27	27	30	30	30	

LICEO CLASSICO NUOVO ORDINAMENTO

Discipline	1° biennio		2° biennio		5° anno	DIFFERENZE CON IL V.O.
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4	-2
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4	
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3	
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3	
Storia	-	-	3	3	3	
Storia e geografia	3	3				-2
Filosofia			3	3	3	
Matematica (con informatica al 1° biennio)	3	3	2	2	2	+1
Fisica			2	2	2	+1
Scienze naturali (biol., chim., sc. della terra)	2	2	2	2	2	+1
Storia dell'arte	-	-	2	2	2	+2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1	
<i>Totale ore</i>	27	27	31	31	31	

LE STRUTTURE DELL’ISTITUTO

La scuola attualmente offre strutture e laboratori sufficienti per supportare le attività sperimentali dei percorsi formativi e rappresentano un valido ed insostituibile contributo all’azione didattica dei docenti. L’Istituto dispone, infatti, di:

- ❑ un’aula multimediale che svolge la funzione di laboratorio di informatica e di laboratorio linguistico
- ❑ biblioteche con catalogo di bibliomediateca *on line* con registro dei prestiti e delle disponibilità
- ❑ laboratorio di scienze
- ❑ laboratorio di fisica
- ❑ laboratorio linguistico multimediale mobile

L’attività di educazione fisica si svolge presso il Palazzetto dello Sport e il Centro polisportivo “Falcone e Borsellino”, messi a disposizione dal Comune di Mascalucia, raggiungibili dalle tre sedi grazie ai mezzi di trasporto comunali.

SEDI

- ❑ **Plesso centrale - Presidenza - Segreteria - Centralino**
Via dei Villini, 19 - tel. 095 7272 517
- ❑ Via Chillei, 18
- ❑ Locali PIME, Via Mompilieri 4 (Massannunziata)

Le comunicazioni, le informazioni e la modulistica necessaria per accedere ai servizi dell’Istituto sono a disposizione degli utenti e dei docenti sul sito web dell’Istituto:

www.liceomascalucia.it

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Maria Luisa Indelicato

DIRETTORE DEI SERVIZI GEN.LI E AMM.VI

Irene Nicoletti

COLLABORATORE VICARIO

Prof. Nicola Basile

SECONDO COLLABORATORE

Prof.ssa Rosa Alba Papale

RESPONSABILI DI PLESSO

Prof.ssa Nunzia Giuffrida - Prof.ssa Giuseppina Pennini (Sede PIME)
Prof.ssa Mirella Furneri – Prof.ssa Giuseppa Micale (Via Chillei)

FIGURE PROFESSIONALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO ANNUALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Coordinatori dei Consigli di Classe

Compiti e funzioni:

- Presiedere i CdC su delega del DS
- Coordinamento dell'attività didattica, disciplinare ed organizzativa della classe
- Monitoraggio delle assenze, dei ritardi e delle giustificazioni e
- Comunicazioni alle famiglie, attraverso gli uffici di segreteria didattica, nei casi di irregolare frequenza e di scarso profitto
- Coordinamento delle necessità e delle richieste dei docenti, degli studenti e delle famiglie in relazione alle attività curriculari ed extracurriculari
- Individuare le cause che possono impedire il regolare svolgimento dell'attività educativa e didattica
- Ottimizzare i processi per dare adeguate risposte ai bisogni formativi degli studenti
- Proporre al DS eventuali sedute straordinarie
- Coordinare il lavoro preliminare relativo agli scrutini, alla scelta dei libri di testo e alla redazione del Documento del 15 Maggio per gli esami di Stato.

Segretario del Consiglio di classe

Compiti e funzioni:

- Verbalizzare le sedute del CdC
- Coadiuvare il lavoro del coordinatore nella gestione della documentazione relativa ai lavori del CdC

FUNZIONI STRUMENTALI

Le Funzioni Strumentali deliberate dal Collegio dei docenti, come previsto dall'art. 33 del CCNL del 29/11/2007, per l'anno scolastico 2010/2011 sono:

Area 1: Gestione del Piano dell'Offerta Formativa (Prof.ssa Valeria Lo Bue)

Compiti:

- Coordinamento delle attività del Piano.
- Coordinamento della progettazione curricolare.
- Valutazione delle attività del Piano.
- Coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie.

Area 2: Supporto a docenti e studenti (Prof.ssa Barbara Panarello)

Compiti:

AREA STUDENTI

- Coordinamento delle attività extracurricolari.
- Coordinamento e gestione delle attività di continuità, di orientamento e tutoraggio.
- Coordinamento di attività di compensazione, integrazione e recupero.

AREA DOCENTI

- Analisi dei bisogni formativi e gestione del Piano di formazione e aggiornamento.
- Accoglienza dei nuovi docenti.
- Produzione dei materiali didattici.
- Cura della documentazione educativa.
- Coordinamento nella scuola dell'attività di tutoraggio connessa alla formazione universitaria dei docenti.

N.B. La funzione strumentale 2 viene svolta in condivisione tra le due docenti

Area 3: Realizzazione di Progetti Formativi di intesa con Enti ed Istituzioni esterni” (Prof.ssa Sonia Chiavaroli)

Compiti:

- Coordinamento di rapporti con Enti Pubblici o Aziende anche per la realizzazione di stage formativi.
- Coordinamento delle attività di stage formativi.
- Coordinamento delle attività di relazione con EE.LL., del C.I.C., di esperienze didattiche e formative esterne.

Area 4: Gestione Sito web (Prof. Nicolò Cardella)

Compiti

- Supporto ai docenti nell'uso della tecnologie nella didattica (consentire la più ampia conoscenza, formazione e utilizzo delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione).
- Ricerca e diffusione di software e contenuti digitali multimediali di supporto alla didattica delle discipline (fornire consulenza ai docenti per l'uso di materiali didattici audiovisivi e multimediali).
- Consulenza per l'ottimizzazione di hardware e software per il laboratorio multimediale.

Docenti referenti per l'orientamento: Prof. M. Lucia Piana, Prof. M. Teresa Cavallini, Prof. Giovanna Scalia, Prof. G. Sciacca, Prof. V. Caruso.

Docente coordinatrice del gruppo di orientamento: Prof. M. Lucia Piana, Prof. M. Teresa Cavallini

Compiti:

- Coordinamento attività di continuità con la scuola superiore di primo grado del territorio.
- Orientamento in uscita e raccordo con iniziative di orientamento degli Sportelli per l'impiego e i Centri per l'orientamento presenti nell'hinterland.

Incarichi funzionali al POF

- Referente per l'educazione stradale: Prof. Maria Lucia Piana
- Referente per i rapporti esterni per i servizi di Educazione Fisica: Prof. Maria Pia Diolosa

Direttori dei laboratori e delle aule speciali

- **Laboratorio di informatica:** Prof. Giuseppina Tontodonato
- **Biblioteche:** Prof. Marta Aiello, Prof. Cinzia Consoli
- **Laboratorio di Fisica:** Prof. Maria Bellina Terra
- **Laboratorio di scienze:** Prof. Rossana Rametta

OBIETTIVI TRASVERSALI GENERALI

L'oggetto dell'intervento formativo generale è lo sviluppo della personalità dello studente in tutte le sue dimensioni: cognitiva, operativa, emotivo-affettiva e relazionale.

I nostri Licei

- ◇ **si impegnano** a porre al centro dell'attività scolastica lo studente, come singola persona, come parte integrante di una comunità e come individuo che richiede attenzione anche agli aspetti emotivi e relazionali, oltre che cognitivi, della personalità.
- ◇ **garantiscono** la libertà di espressione individuale nel rispetto del pluralismo culturale e religioso ispirandosi ai principi della Costituzione Italiana.
- ◇ **si propongono** di rispondere alle esigenze implicite ed esplicite degli studenti, delle famiglie e del territorio individuando e traducendo in termini di offerta formativa richieste e bisogni
- ◇ **promuovono** la piena formazione della personalità dell'alunno nel rispetto della sua coscienza morale e civile.

L'attività didattico-educativa tende ad orientare lo studente in modo da consentirgli, al completamento del ciclo quinquennale, di far propri comportamenti e di acquisire competenze che si possono distinguere in una dimensione etico - civile, in una linguistico - comunicativa, in una logico - scientifica e in una psicomotoria.

Dimensione etico - sociale

Lo studente dovrà essere in grado di:

1. essere disponibile al dialogo e al confronto tra modelli e contenuti diversi;
2. essere consapevole che la sua identità si rivela e si arricchisce anche nel rapporto con le diversità;
3. rielaborare criticamente i contenuti proposti;
4. assumere un atteggiamento responsabile ed è capace di rendere conto a se stesso e agli altri dei propri comportamenti e delle proprie ragioni;
5. praticare condotte di trasparenza e di rispetto della legalità;
6. cogliere le implicazioni etiche e sociali della pratica e della riflessione scientifica.

Dimensione linguistico - comunicativa

Lo studente dovrà essere in grado di:

1. recepire e usare la lingua sia nella formulazione orale che scritta in modo adeguato alle diverse esigenze comunicative;
2. riflettere in modo autonomo e consapevole sulla struttura e sull'uso della lingua, sia per coglierne i rapporti con il pensiero e il comportamento umano, sia per riconoscervi le testimonianze delle vicende storiche e culturali;

3. utilizzare la lettura come mezzo insostituibile per accedere alla conoscenza di se stesso e di più vasti campi del sapere, per soddisfare nuove personali esigenze di cultura, per maturare capacità di riflessione e per una maggiore e più consapevole partecipazione alla realtà sociale;
4. mostrare un maturo interesse per le opere letterarie, scientifiche e artistiche che gli consentono di accostarsi al patrimonio culturale come strumento di interpretazione della realtà.

Dimensione logico - scientifica

Lo studente dovrà essere in grado di:

1. usare procedimenti euristici;
2. condurre ragionamenti sia induttivi che deduttivi;
3. possedere abilità logico - critiche, di analisi e di sintesi che lo rendono capace di affrontare e interpretare la complessità del reale;
4. possedere conoscenze scientifiche di base necessarie per la prosecuzione degli studi e garantire il successo formativo universitario;
5. usare un linguaggio preciso, rigoroso e coerente allo statuto epistemologico delle discipline;
6. essere capace di utilizzare il metodo scientifico sia nella sua dimensione sperimentale - induttiva sia in quella ipotetico deduttiva.

Dimensione psicomotoria

Lo studente dovrà possedere una adeguata maturazione dello schema corporeo e la conoscenza delle attività sportive le cui regole rappresentano un valido mezzo educativo e formativo della personalità.

OBIETTIVI TRASVERSALI DISCIPLINARI

I docenti, nella loro qualità di formatori, nell'ambito della loro disciplina di competenza, con l'apporto irrinunciabile e consapevole della famiglia, si impegnano affinché lo studente, nel corso del quinquennio maturi un comportamento responsabile e civile, che traduce in:

Obiettivi comportamentali

Lo studente deve essere capace di autocontrollo in relazione:

alle persone

- ◇ ascolta le comunicazioni;
- ◇ interviene rispettando le precedenze;
- ◇ accetta il confronto con gli altri;
- ◇ esprime le proprie opinioni rispettando quelle altrui;
- ◇ usa un linguaggio decoroso.

ai tempi programmati

- ◇ arriva in classe puntuale;
- ◇ non si allontana dalla classe senza l'autorizzazione dell'insegnante;
- ◇ si assenta dalle lezioni giornaliere solo per comprovati motivi.

ai processi di apprendimento

- ◇ partecipa al dialogo educativo;
- ◇ assolve ai compiti assegnati nei tempi previsti;
- ◇ profonde in tutte le discipline un impegno adeguato al raggiungimento degli obiettivi.

alle cose

- ◇ mantiene pulite e ordinate e non danneggia le strutture in dotazione;
- ◇ ha cura degli strumenti di lavoro propri, altrui e di quelli a disposizione della scuola.

Obiettivi socio – affettivi e emotivo- relazionali

Lo studente deve elaborare comportamenti sociali positivi

- ◇ accettando e rispettando compagni e insegnanti
- ◇ superando l'individualismo e l'esibizionismo
- ◇ dimostrando interesse per i problemi sociali
- ◇ maturando un atteggiamento di solidarietà
- ◇ superando ogni forma di chiusura e pregiudizio
- ◇ conseguendo un responsabile controllo delle emozioni e delle relazioni

Obiettivi cognitivi

Attraverso i percorsi disciplinari, nel corso del quinquennio

Lo studente deve acquisire le seguenti capacità

- ◇ far uso dei contenuti presentati per sviluppare le abilità di comprensione, di applicazione, di analisi, di sintesi e di rielaborazione
- ◇ sviluppare giudizio critico e autonomo in relazione ai contenuti proposti
- ◇ comprendere e utilizzare, in forma chiara e corretta, il linguaggio specifico di ogni disciplina
- ◇ leggere e comprendere un testo identificandone le idee principali, riassumendole e collegandole
- ◇ utilizzare gli apprendimenti per risolvere situazioni e problemi nuovi.

PROGETTI

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività Extracurricolari

Area sportiva

Dalla nave alla neve

Docenti Responsabili: prof. Rocco Caponera, prof.ssa Maria Pia Diolosà, prof. Andrea Castelli, Prof.ssa Maria Lucia Piana.

Obiettivi: L'attività di squadra proposta dal progetto invita i giovani a considerare uno scenario culturale più ampio ed articolato in cui il rapporto tra scuola e territorio diviene elemento di innovazione scolastica ed educativa.

Destinatari: studenti di tutte le classi



Area della cultura linguistica e della comunicazione

Comunicando: Andiamo al cinema

Docente Responsabile: prof.ssa Nunzia Giuffrida, prof. Oreste Caniglia

Obiettivi: Il progetto intende promuovere lo studio del linguaggio cinematografico e l'interpretazione del messaggio sotteso attraverso una rilettura o visione di opere cinematografiche che rappresentano un'occasione utile per stimolare la creatività degli studenti.

Destinatari: studenti di tutte le classi

Comunicando: Andiamo al teatro

Docente Responsabile: prof.ssa Nunzia Giuffrida

Obiettivi: Il progetto intende promuovere lo studio del linguaggio teatrale e l'interpretazione del messaggio sotteso attraverso una rilettura o visione di opere teatrali che rappresentano un'occasione utile per stimolare la creatività degli studenti.

Destinatari: studenti di tutte le classi

Laboratorio teatrale finalizzato alla messa in scena di un testo teatrale classico

Docente Responsabile: prof.ssa Maria Sotera

Obiettivi: Il progetto ha come obiettivo la possibilità di far scoprire o riscoprire la modernità dell'evento teatrale, la sua significatività all'interno del tessuto sociale, le infinite possibilità di riflessione sulle vicende umane, la sua funzione di indagine e rivelazione delle motivazioni e delle pulsioni che soggiacciono ad esse.

Destinatari: studenti delle prime classi

Giornalino d'Istituto

Docente Responsabile: prof.ssa Mirella Furneri, prof.ssa M. Nunzia Giuffrida

Obiettivi: Il progetto ha come obiettivo promuovere spirito critico e autonomia di giudizio. Sviluppare la capacità di fruire dei mezzi d'informazione e di decodificarne i messaggi. Promuovere la capacità di comunicare utilizzando le tecniche giornalistiche. Socializzare ed assumere responsabilità, nella consapevolezza nelle proprie ed altrui opinioni. Educare alla legalità ed alla convivenza democratica.

Destinatari: Tutti gli studenti

Improving students' writing ability

Docente Responsabile: prof.ssa Valeria Lo Bue

Obiettivi: Il progetto ha come obiettivo il potenziamento dell'abilità di *writing* al fine del conseguimento del livello B1 nel Quadro Comune di Riferimento Europeo per il grado di conoscenza della lingua inglese, equivalente ad un livello medio-basso, adatto a situazioni comuni e di vita quotidiana.

Destinatari: alunni delle I, II, III e IV anno.

Area della consapevolezza di sé e delle scelte

Corso di pittura e decorazione pittorica

Docente Responsabile: prof.ssa Cecilia Nicolosi

Obiettivi: Il progetto è finalizzato al conseguimento di una formazione intermedia di carattere teorico-pratico nel settore della pittura e della decorazione.

Destinatari: studenti di tutte le classi e docenti

Area della cultura della legalità

Focus giovani, tra sistema educativo e mondo del lavoro

Esperto Responsabile: Dott. Biagio Scaletta

Obiettivi: Il progetto si propone come priorità essenziale quella di promuovere la partecipazione attiva e diretta degli studenti alla vita civile e, contestualmente, partecipare alla formazione dei giovani nell’ottica dei valori della solidarietà, dell’onestà, del rispetto dei diritti umani, indispensabile fondamento per la conquista della libertà.

Destinatari: studenti del triennio.

Namaste. Sui sentieri della pace

Docente Responsabile: prof.ssa Sonia Chiavaroli
prof.ssa Giuseppina Pennini

Obiettivi: “*Namaste*” è un antico saluto sacro di origine sanscrita che letteralmente significa “mi inchino a te” e in senso più ampio “celebro il posto dentro di te dove siamo entrambi una cosa sola”. Il progetto, vuole proporre un preciso aspetto tematico: “*Può esservi pace senza libertà? Quale libertà?*” Lo scopo è aiutare i ragazzi a divenire consapevoli dell’inevitabile ed indispensabile apporto della libertà nel processo di pace, sia a livello individuale che sociale.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Certificato di Idoneità alla guida del ciclomotore

Docente Responsabile: prof.ssa Maria Lucia Piana

Obiettivi: Il progetto ha l’obiettivo primario di ridurre il numero e gli effetti dell’incidentalità stradale, attraverso un sistema articolato di interventi formativi volti a sviluppare nei giovani il senso di responsabilità verso sé stessi e gli altri e a prevenire la trasgressione della norma. In tal senso, quindi, il progetto si inserisce nel più ampio panorama dell’educazione alla convivenza civile e sociale.

Destinatari: studenti di tutte le classi.

Area della consapevolezza di sé e delle scelte

Ammissioni alle università a numero programmato

Docenti Responsabili: prof.ssa Nicolò Cardella

Obiettivi: Il progetto si propone di orientare gli studenti verso una scelta ragionata della facoltà a cui iscriversi, attraverso la presentazione dei test di ammissione ai corsi di laurea a numero programmato.

Destinatari: alunni del quarto e quinto anno (liceo scientifico); quinto anno (liceo classico).

Obiettivo seconda prova scritta

Docenti Responsabili: Prof.ssa Maria Bellina, prof.ssa Giuseppina Tontodonato, prof. Oreste Caniglia

Obiettivi: Incrementare le prestazioni nella risoluzione dei problemi di matematica di tipologia presente nella seconda prova scritta dell'esame di stato.

Destinatari: VA, VB, VC, VD (liceo scientifico).

Partecipazione alle Olimpiadi di matematica

Docenti Responsabili: Prof.ssa Maria Bellina

Obiettivi: Preparare gli alunni alle Olimpiadi di matematica

Destinatari: alunni del biennio del liceo scientifico e del ginnasio.

Il significato dell'accoglienza

Docente Responsabile: prof.ssa M.Teresa Cavallini, prof.ssa M.Lucia Piana

Obiettivi: Il progetto ha come obiettivo promuovere l'autovalutazione positiva e la stima di sé. Evidenziare il ruolo centrale della famiglia nelle dinamiche psicosociali per recuperare l'apporto dei genitori nell'istituzione scuola. Elevare il livello di educazione e d'istruzione personale. Potenziare la capacità di partecipare ai valori della convivenza sociale-civile.

Destinatari: Accoglienza: alunni delle classi prime; dispersione: alunni delle classi intermedie; orientamento: alunni delle classi quinte.

Concetto di sé e costruzione del futuro

Docenti Responsabili: prof.ssa Maria Rosaria Mancinelli
D.S. prof. Maria Luisa Indelicato

Obiettivi: Il progetto realizzato con il supporto professionale della Prof. Maria Rosaria Mancinelli, docente di *Psicologia dell'orientamento scolastico e professionale* presso l'Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano e dal D.S. Prof. Maria Luisa Indelicato, in partnership con il Comune di Mascalucia, si propone di analizzare l'importanza per gli adolescenti di acquisire un concetto di sé equilibrato nei suoi vari aspetti (fisico, emotivo e cognitivo) per un positivo adattamento alla situazione attuale e per la progettazione del loro futuro e il rapporto che esiste tra la costruzione di sé, lo sviluppo dell'identità e dell'autonomia dei giovani e il ruolo della famiglia, della scuola e del contesto sociale.

Destinatari: studenti del V anno, genitori, docenti, formatori.

PROGETTI PON

Fondi FSE - Obiettivo C

Migliorare i livelli di conoscenza e competenza dei giovani

Azione 1 - Interventi per lo sviluppo delle competenze chiave

Progetto: Competenze in matematica

Titolo: “*Il gioco matematico*”

Progetto: Competenze in scienze e tecnologia

Titolo: “*Le Scienze in laboratorio*”

Progetto: Competenze in scienze e tecnologia

Titolo: “*Studiando con le stelle*”

Progetto: Competenze in lingua madre

Titolo: “*Il mio romanzo: corso di scrittura creativa*”

Progetto: Competenze in lingua madre

Titolo: “*A caccia della notizia*”

Progetto: Comunicazione in lingua straniera

Titolo: “*Preliminary English Test (PET)*”

Progetto: Comunicazione in lingua straniera

Titolo: “*First Certificate in English (FCE)*”

Azione 4 - Interventi individualizzati per promuovere l'eccellenza

Progetto: Preparazione a gare

Titolo: “*Leggere e poi scrivere*”

Presenza della Scuola in attività di orientamento

Partecipazione ad *Orientamedia*

VADEMECUM DELLO STUDENTE

Il Calendario scolastico della Regione Siciliana per l'anno scolastico 2010/2011 stabilisce quanto segue:

- Inizio anno scolastico 1 settembre
- Inizio lezioni 15 settembre
- Chiusura 1° Trimestre 13 dicembre
- Valutazione intermedia 14 marzo
- Termine lezioni 11 giugno

Festività e sospensione dell'attività didattica

- 2 novembre: delibera Consiglio d'Istituto
- 4/5 febbraio: delibera Consiglio d'Istituto
- 8 dicembre: Immacolata Concezione
- Vacanze natalizie: dal 23/12/2010 al 09/01/2011
- 7/8 marzo: delibera Consiglio d'Istituto
- Vacanze pasquali: dal 21/04/2011 al 26/04/2011
- 25 aprile: festa della liberazione
- 1 maggio: festa del lavoro
- 15 maggio: Festa dell'Autonomia siciliana
- 2 giugno: Festa nazionale della Repubblica

INIZIO DELLE LEZIONI: 15 settembre 2010

FINE DELLE LEZIONI: 11 giugno 2011

Il periodo effettivo delle lezioni resta pertanto determinato nel rispetto dello svolgimento di almeno 200 giorni di lezione.

Codice comportamentale

Art. 1. Ingresso studenti

- a.** I collaboratori scolastici avranno cura di aprire i cancelli esterni dei tre Plessi alle ore 8.00. Dalle ore 08.05 alle ore 8.10 gli studenti entreranno nelle rispettive aule.
- b.** Alle ore 8.15 inizio delle lezioni. Alle ore 8.20 chiusura dei cancelli.
- c.** Lo studente che in casi eccezionali arriva in ritardo potrà essere ammesso entro le ore 8.25 con giustificazione scritta del genitore o, in mancanza di essa, con l'obbligo di esibirla il giorno successivo.
- d.** Lo studente che si presenta a scuola dopo le ore 8.25 sarà comunque ammesso in classe, ma risulterà assente nella prima ora e dovrà portare relativa giustificazione scritta firmata dal genitore. Saranno tollerati solo tre ritardi a trimestre e, comunque, al terzo ritardo sarà data comunicazione alla famiglia. Tale disposizione vale anche per gli studenti maggiorenni, fatta salva una liberatoria formale del genitore che sarà acquisita agli atti della scuola e registrata sul diario di classe dal Dirigente.
- e.** La giustificazione delle assenze dovrà essere presentata al docente in servizio nella prima ora. La dimenticanza della giustificazione verrà annotata sul registro di classe. Le assenze non giustificate entro due giorni saranno comunicate al Dirigente Scolastico per gli opportuni provvedimenti.
- f.** Gli studenti maggiorenni potranno autonomamente giustificare le loro assenze purché i genitori autorizzino il Dirigente Scolastico con liberatoria scritta, e ciò nell'ottica di una costante ed efficace collaborazione educativa e formativa fra scuola e famiglia.

Art. 2. Uscite anticipate

- a.** Lo studente che, in casi eccezionali, deve uscire prima del termine delle lezioni, non può allontanarsi da solo dall'edificio scolastico; tali uscite sono consentite solo per un massimo di quattro volte nell'arco dell'intero anno scolastico.
- b.** Nel caso in cui sia necessario richiedere un'autorizzazione di uscita anticipata per visita medica o altro motivo di salute, lo studente dovrà esibire nel giorno successivo adeguata documentazione giustificativa al Dirigente Scolastico.
- c.** L'alunno avrà il permesso di uscire solo se viene prelevato dai genitori o da persona da questi delegata (con delega scritta).
- d.** Gli studenti maggiorenni potranno giustificare la propria uscita anticipata previa autorizzazione scritta dei genitori dagli stessi consegnata ai responsabili di Plesso.
- e.** In caso di malore gli alunni saranno soccorsi dal docente in servizio che richiederà il supporto del collaboratore scolastico per avvisare prontamente la famiglia. In caso di grave malessere dello studente sarà avvisato il 118.
- f.** Gli alunni non possono avvisare la famiglia a mezzo telefonino e non sarà accettato l'arrivo del genitore per malore del figlio senza previa comunicazione da parte della scuola stessa.

Art. 3. Pausa di socializzazione

- a.** I docenti hanno l'obbligo della tutela e sorveglianza degli alunni anche nei quindici minuti della pausa di socializzazione ed è ad essi che gli alunni dovranno comunque fare riferimento in caso di necessità e da essi saranno controllati durante la pausa.
- b.** Anche durante la pausa di socializzazione devono essere rispettate le regole dell'Istituzione e i comportamenti idonei ad una comunità educante quale è la scuola. Per evitare situazioni ad alto rischio, le finestre e le porte esterne devono essere chiuse prima del suono della campana e nessuno studente si può affacciare dalle finestre o sostare nei balconi degli edifici. Gli studenti non devono assolutamente utilizzare le scale antincendio né sostarvi. In tutti questi casi gli alunni che violeranno tali regole incorreranno in sanzioni disciplinari.
- c.** Resta comunque un obbligo preciso per tutti i docenti presenti nella scuola vigilare ed intervenire con gli opportuni provvedimenti, sulla condotta di tutti gli alunni della scuola e, quindi, gli alunni devono rispettare tutti i docenti impegnati nel controllo del rispetto delle regole.
- d.** Ogni ingresso ritardato dopo i 20 minuti della pausa di socializzazione verrà annotato nel registro di classe e verranno assunti al riguardo adeguati provvedimenti disciplinari.
- e.** Come per l'intero orario scolastico, durante i 20 minuti di pausa di socializzazione nessuno studente è autorizzato a uscire o a entrare attraverso i cancelli della scuola, anche se aperti.
- f.** Durante l'intervallo non si può sostare inoltre all'interno dei laboratori, salvo diversa indicazione degli insegnanti.
- g.** È vietato consumare cibi o bevande dentro le aule: saranno utilizzati i piazzali e gli spazi di incontro che la scuola offre fuori dalle aule. Gli studenti, inoltre, poi devono avere cura di raccogliere negli appositi contenitori i rifiuti e di mantenere i locali scolastici puliti.

Art. 4. Uscite degli alunni durante le ore di lezione

- a.** Sono vietate le uscite alla prima, alla terza e alla quarta ora e saranno concesse solo in casi eccezionali.
- b.** Tutte le uscite dall'aula devono comunque essere brevi: in caso contrario i docenti avranno l'obbligo di annotarle sul registro (con il tempo di permanenza) e, qualora si ripetessero simili comportamenti, di avvisare per iscritto il Dirigente Scolastico.
- c.** Agli alunni è vietato uscire dalle aule al cambio dell'ora e sostare nei corridoi. Eventuali permessi devono essere autorizzati esplicitamente dall'insegnante, il quale se ne assumerà la responsabilità (nel cambio dell'ora il permesso dovrà essere concesso dal docente che subentra). L'alunno che è stato autorizzato ad uscire dall'aula per utilizzare i servizi, non deve recarsi presso i distributori automatici di vivande o bevande che è possibile utilizzare solo prima delle lezioni o durante la pausa di socializzazione.

Art. 5. Uso del telefono cellulare

a. Durante l'orario scolastico il telefono cellulare dovrà essere spento. In caso contrario gli insegnanti sono autorizzati a requisire il cellulare privo della scheda, che verrà restituito solo ai genitori dall'Ufficio di Presidenza. Solo in casi eccezionali e adeguatamente motivati, che vanno segnalati preventivamente all'insegnante, è permesso che il telefono cellulare sia tenuto acceso per comunicazioni urgenti. Altrettanto è tenuto a fare, nei confronti della classe, il docente.

b. Di norma non si passano telefonate agli allievi. Se un genitore deve urgentemente mettersi in contatto con il figlio, dovrà chiamare la Segreteria didattica o il numero telefonico del Plesso, chiedere dell'alunno, specificando nome, cognome e classe, ed indicare il proprio nome ed il recapito telefonico a cui vuol essere richiamato. Una volta avvisato dai docenti responsabili del plesso, lo studente può richiamare al più presto dalla segreteria stessa o dalla scuola in caso di urgenza.

c. È vietato effettuare foto, riprese video o registrazioni audio all'interno dell'edificio scolastico, senza il consenso delle persone interessate.

Art. 6. Comportamento nei laboratori, nelle aule e nelle palestre esterne

a. Negli spazi sia interni sia esterni della scuola lo studente deve tenere un comportamento corretto, sia nei confronti degli insegnanti e dei collaboratori, sia nei confronti dei compagni, evitando comunque atteggiamenti sgradevoli o irrispettosi: toni troppo alti della voce, volgarità, imprecazioni, commenti offensivi, posture scomposte, abbandono di cartacce, bottiglie o lattine, consumo di cibi e bevande senza le necessarie accortezze o fuori degli orari.

b. Tutti gli adulti della scuola sono invitati e autorizzati a esercitare un ruolo di vigilanza e di prevenzione e ad intervenire affinché le buone regole della comunità siano osservate, attraverso un richiamo verbale o - nei casi più gravi e ripetuti - un ammonimento sul giornale di classe o il deferimento alla Presidenza.

c. Nei laboratori l'insegnante consiglierà agli studenti alcune regole di comportamento specifiche che devono essere seguite. Anche le aule dove si tengono tutte le altre lezioni appartengono agli studenti che devono aiutare a rispettarle. Lo studente deve segnalare ai responsabili di plesso quanto trova in disordine o danneggiato all'inizio delle lezioni, deve evitare consumi inutili e sprechi, curare che spazi e attrezzature siano lasciati al termine delle lezioni nelle condizioni in cui si desidera trovarli.

d. Eventuali danni più o meno gravi, ma anche comportamenti inopportuni (come quello di lasciare sporco un ambiente), autorizzano l'intervento del Dirigente Scolastico anche attraverso un suo Collaboratore, che adotterà sanzioni disciplinari e/o richiederà il risarcimento del danno subito dalla comunità della scuola o il ripristino della pulizia. Il provvedimento potrà riguardare - una volta verificate le responsabilità - i singoli allievi, l'intera classe o anche più classi. Vale la regola che, se non viene individuato il diretto responsabile, è l'intera classe che risponderà del danno causato. Perciò è

importante che tutti contribuiscano a mantenere attivamente la scuola: se durante un cambio di aula lo studente trova danni, manomissioni o sporczia deve farlo subito presente all'insegnante o al collaboratore scolastico del piano, prima di rientrare in aula.

f. Si ribadisce che le uscite di sicurezza non devono essere usate durante i normali spostamenti, ma solo in caso di effettiva necessità.

g. Considerato che la palestra esterna è un bene della collettività che viene concesso dall'Ente locale è assolutamente vietato sporcare, scrivere sui muri, manomettere utensili. I locali devono essere lasciati ordinati e puliti. Anche le trasferte per recarsi in palestra sono parte costitutiva dell'attività didattica e le regole della scuola vanno rispettate anche sul pulmino e nelle palestre.

DIVIETO DI FUMO

Si ricorda che nei locali scolastici (aule, laboratori, bagni, etc.) è

VIETATO FUMARE



Ai sensi della LEGGE 16 GENNAIO 2003, N°3 - art 51 e s.m.i.

**i trasgressori sono soggetti alla
sanzione amministrativa pecuniaria**

da Euro 27,50 a Euro 275,00

**La misura della sanzione è raddoppiata qualora la violazione sia
commessa in presenza di una donna in evidente stato di gravidanza
o in presenza di lattanti o bambini fino a 12 anni.**

Codice disciplinare

DPR 24 giugno 1998, n. 249

modificato dal

DPR 21 novembre 2007, 235

Art. 4 (Disciplina)

1. *omissis*
2. I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
3. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.
4. In nessun caso può essere sanzionata, né direttamente né indirettamente, la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
5. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate al principio di gradualità nonché, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno. Esse tengono conto della situazione personale dello studente, della gravità del comportamento e delle conseguenze che da esso derivano. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività in favore della comunità scolastica.
6. Le sanzioni e i provvedimenti che comportano allontanamento dalla comunità scolastica sono adottati dal consiglio di classe. Le sanzioni che comportano l'allontanamento superiore a quindici giorni e quelle che implicano l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi sono adottate dal consiglio di istituto.
7. Il temporaneo allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto solo in caso di gravi o reiterate infrazioni disciplinari, per periodi non superiori ai quindici giorni.
8. Nei periodi di allontanamento non superiori a quindici giorni deve essere previsto un rapporto con lo studente e con i suoi genitori tale da preparare il rientro nella comunità scolastica. Nei periodi di allontanamento superiori ai quindici giorni, in coordinamento con la famiglia e, ove necessario, anche con i servizi sociali e l'autorità giudiziaria, la scuola promuove un percorso di recupero educativo che miri all'inclusione, alla responsabilizzazione e al reintegro, ove possibile, nella comunità scolastica.
9. L'allontanamento dello studente dalla comunità scolastica può essere disposto anche quando siano stati commessi reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone. In tale caso, in deroga al limite generale previsto dal comma 7, la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo. Si applica, per quanto possibile, il disposto del comma 8.
- 9-bis. Con riferimento alle fattispecie di cui al comma 9, nei casi di recidiva, di atti di violenza grave, o comunque connotati da una particolare gravità tale da ingenerare un elevato allarme sociale, ove non siano esperibili interventi per un reinserimento responsabile e tempestivo dello studente nella comunità durante l'anno scolastico, la sanzione è costituita dall'allontanamento dalla comunità scolastica con l'esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi o, nei casi meno gravi, dal solo allontanamento fino al termine dell'anno scolastico.
- 9-ter. Le sanzioni disciplinari di cui al comma 6 e seguenti possono essere irrogate soltanto previa verifica della sussistenza di elementi concreti e precisi dai quali si desuma che l'infrazione disciplinare sia stata effettivamente commessa da parte dello studente incolpato.
10. Nei casi in cui l'autorità giudiziaria, i servizi sociali o la situazione obiettiva rappresentata dalla famiglia o dallo stesso studente sconsigliano il rientro nella comunità scolastica di appartenenza, allo studente è consentito di iscriversi, anche in corso d'anno, ad altra scuola.
11. *omissis*

SANZIONI DISCIPLINARI

SANZIONI	INFRAZIONI	ORGANI COMPETENTI
<ul style="list-style-type: none"> • richiamo verbale o ammonizione scritta in classe ed eventuale comunicazione alla famiglia • comunicazione e convocazione della famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • condotta non conforme ai principi di correttezza e buona educazione • ritardo reiterato rispetto all'inizio delle lezioni • assenze continue e/o non giustificate • negligenza abituale, mancanza ai doveri • uscire dalle aule al cambio dell'ora e sostare nei corridoi • assenze collettive che impediscono il regolare funzionamento della scuola e il diritto allo studio 	Docenti
<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione scritta e riparazione del danno 	<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dall'aula, dai laboratori, dalle palestre senza l'autorizzazione del docente • scritte di qualsiasi genere su banchi, cattedre, lavagne, pareti, porte, muri, etc. • mancata osservanza dei richiami e delle richieste legittime di un docente o di altro personale scolastico, in relazione a comportamenti che turbano la disciplina, possono essere fonte di pericolo o contravvengono al rispetto delle norme della comunità scolastica 	Docenti, Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • ammonizione scritta e comunicazione alla famiglia 	<ul style="list-style-type: none"> • violazione delle norme di sicurezza, lancio di oggetti dalle finestre, sporgersi dai davanzali • allontanamento non autorizzato dalla scuola • uso del cellulare in classe durante le ore di lezione 	Docenti, Dirigente Scolastico
<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla scuola da 1 a 5 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • ripetizione delle infrazioni di cui ai punti precedenti • danneggiamento volontario di oggetti, strumenti e strutture di proprietà della scuola o di altri • offese nei confronti di compagni, docenti o altro personale scolastico 	Consiglio di classe

<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla scuola da 6 a 10 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • ripetizione delle infrazioni di cui ai punti precedenti • offese gravi alla dignità della persona, atti di violenza verbale o fisica nei confronti di compagni, docenti o altro personale scolastico • uso di sostanze psicotrope 	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla scuola fino a 15 giorni 	<ul style="list-style-type: none"> • ripetizione delle infrazioni di cui ai punti precedenti 	Consiglio di classe
<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento dalla scuola superiore a 15 giorni • denuncia penale o querela 	<ul style="list-style-type: none"> • spaccio di sostanze psicotrope • in caso di fatti avvenuti all'interno della scuola che costituiscano reato o possano rappresentare pericolo per l'incolumità delle persone e per il sereno funzionamento della stessa ovvero per grave lesione al suo buon nome 	Consiglio di Istituto
<ul style="list-style-type: none"> • allontanamento cautelare dalla scuola a tempo indeterminato 	<ul style="list-style-type: none"> • in caso di reati penalmente rilevanti o in caso di pericolo per l'incolumità delle persone 	Dirigente Scolastico

REGOLAMENTO DEI LABORATORI

PREMESSA

Il Regolamento dei Laboratori è rivolto a garantire la buona conservazione del patrimonio dell'Istituto, nel rispetto delle norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni.

Il Regolamento persegue obiettivi di efficienza ed efficacia, disciplinando il comportamento del personale docente e non docente e degli allievi e stabilendo le modalità di accesso alle dotazioni didattiche e definendo le singole responsabilità. Il Dirigente Scolastico predispone tutto quanto ritiene necessario per l'attuazione del presente Regolamento.

I. DETERMINAZIONE DEI LABORATORI DIDATTICI

1. Laboratorio di Informatica e aula multimediale, comprese le installazioni decentrate o mobili.
Viene utilizzato per tutte le esercitazioni e attività didattiche che richiedano l'impiego di computer, compresa la proiezione di presentazioni, filmati e supporti multimediali didattici.
2. Laboratorio di Scienze (Fisica e Chimica con Scienze Naturali).
Viene utilizzato per svolgere le lezioni di Fisica, Chimica, Biologia e Scienze della Terra che richiedono l'effettuazione di esercitazioni/dimostrazioni o l'impiego del materiale didattico di Scienze (modelli, campioni di rocce, ecc.).
3. L'accesso ai Laboratori è autorizzato ai relativi Responsabili e Assistenti tecnici, ai Docenti della disciplina afferente e agli alunni solo se accompagnati da un docente.

II. PERSONALE DI RIFERIMENTO

1. Personale di riferimento del Laboratorio sono i Responsabili di laboratorio (Informatica, Fisica, Chimica e Scienze naturali), i Docenti delle discipline afferenti alla specializzazione del laboratorio, gli Assistenti tecnici..
2. Il Responsabile di ciascun laboratorio, per l'anno scolastico in corso, è designato dal Collegio dei docenti, con nomina del Dirigente scolastico, tra i docenti con contratto di lavoro a tempo indeterminato.
3. Il Responsabile ha una funzione di supervisione e di verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel presente regolamento.
Anche con la collaborazione dei docenti utilizzatori del Laboratorio e dell'Assistente tecnico assegnato,
 - custodisce e verifica periodicamente le dotazioni didattiche, avanzando le proposte di scarico del materiale obsoleto e quelle di potenziamento delle dotazioni esistenti;
 - cura gli inventari dei beni durevoli e i registri del materiale di largo consumo;
 - verifica periodicamente il regolare utilizzo del *Registro di laboratorio*.

- verifica l'entità di eventuali problemi riscontrati dai Docenti o anomalie e, nel caso non sia in grado di risolverli, ne dà segnalazione al Dirigente scolastico;
 - denuncia al Dirigente scolastico eventuali danneggiamenti delle dotazioni o i casi di infortunio.
4. L'Assistente tecnico è preposto alla conduzione tecnica del laboratorio assegnatogli all'inizio dell'a.s. con provvedimento del D.S.G.A., garantendone l'efficienza e la funzionalità. Assicura supporto tecnico allo svolgimento delle attività didattiche.

In proposito,

- predispone e affigge il piano di utilizzazione del laboratorio;
 - assicura, compatibilmente con il proprio orario di servizio, il corretto funzionamento delle attrezzature presenti nel laboratorio;
 - provvede alla preparazione del materiale e degli strumenti per le esperienze didattiche e per le esercitazioni pratiche programmate, garantendo l'assistenza tecnica durante lo svolgimento delle stesse;
 - verifica quotidianamente la presenza di segnalazioni di problemi sul *Registro di Laboratorio* per riferirne al Responsabile di laboratorio;
 - assiste il docente che lo richieda nell'utilizzo delle attrezzature;
 - cura il riordino e la conservazione del materiale e delle attrezzature tecniche, garantendo la verifica e l'approvvigionamento periodico del materiale utile alle esercitazioni didattiche, in rapporto con il Responsabile e il DSGA;
 - interviene a seguito della chiamata di un docente in caso di insorgenza di problemi di competenza. Si precisa che gli Assistenti tecnici non sono tenuti a fornire consulenza sul funzionamento dei *software* in quanto la loro attività riguarda la gestione delle apparecchiature (c.d. *hardware*).
5. Utenti del Laboratorio sono i referenti di cui all'art. I.1, relativamente alle funzioni assegnate e di competenza, i docenti responsabili delle esercitazioni e gli studenti sempre accompagnati dagli stessi..

III. ACCESSO AI LABORATORI

1. L'uso dei laboratori è finalizzato esclusivamente all'attività didattica (esercitazioni, dimostrazioni, elaborazione dati, visione di programmi didattici multimediali, ricerche in Internet, ecc.).
2. Ogni docente, nelle proprie ore di lezione, utilizza e fa utilizzare agli allievi le attrezzature didattiche che ritiene necessarie allo svolgimento delle esercitazioni di laboratorio.
3. L'accesso ai laboratori è programmato con specifica richiesta (ved. allegato modello) presentata, con ragionevole anticipo (almeno il giorno precedente), al Responsabile. Ciò per consentire l'ordinato utilizzo da parte delle diverse utenze e per la predisposizione delle attrezzature e dei materiali necessari da parte dell'Assistente tecnico.
La pianificazione dell'utilizzo dei laboratori viene affissa all'interno degli stessi per la libera consultazione da parte di tutti gli utenti interessati.
4. In via eccezionale, su permesso del responsabile specifico, comunque sempre in presenza di un docente responsabile e dell'assistente tecnico, è possibile fruire del laboratorio quando esso non risulta precedentemente impegnato o già occupato da altra classe.

5. L'accesso ai laboratori e il loro utilizzo è consentito agli studenti, per classi o gruppi, in orario di lezione solo se accompagnati dal docente e alla presenza dell'assistente tecnico.
6. I docenti sono invitati a rispettare l'orario scolastico per l'utilizzo del laboratorio e a non trattenersi all'interno oltre il termine previsto senza la presenza dell'Assistente tecnico o del Responsabile di laboratorio. Per garantire a docenti e alunni il corretto svolgimento delle attività didattiche e per un affidabile e non conflittuale utilizzo del laboratorio, è fatto assoluto divieto di entrare (o di restare) in aula quando o sta per iniziare o è in atto la lezione.

IV. REGOLE GENERALI DI COMPORTAMENTO

1. Il Laboratorio deve consentire un ruolo attivo degli studenti, che individualmente o divisi in gruppi devono poter svolgere autonomamente le prove programmate, nell'osservanza delle norme che regolano la sicurezza sul lavoro e nel rispetto della buona conservazione del patrimonio dell'Istituto.
2. Il principio della buona conservazione del patrimonio dell'Istituto, la razionale utilizzazione dei mezzi per il raggiungimento dell'efficacia didattica, l'osservanza delle norme in materia di prevenzione e sicurezza nonché di tutela ambientale richiedono che le esercitazioni pratiche si debbano svolgere in locali attrezzati allo scopo. Ciò riguarda in generale l'uso di apparecchiature elettriche e di attrezzi la cui manipolazione può provocare tagli, abrasioni, contusioni, bruciate. In particolare, le sperimentazioni di Chimica comportano l'uso di fiamme, di vetreria e di reagenti, con l'evidente presupposto della corretta e sicura conservazione, manipolazione, raccolta e smaltimento dei prodotti adoperati oltre che dei necessari sussidi di emergenza.
3. I Docenti, per motivi di sicurezza, sono tenuti al controllo scrupoloso delle attività dei propri alunni in laboratorio, facendo rispettare il presente Regolamento.
4. I Docenti che accompagnano la classe sono tenuti ad accertarsi delle condizioni del laboratorio all'inizio e alla fine delle lezioni, e in particolare che
 1. non manchi nulla al momento dell'uscita della classe dal locale;
 2. non siano stati arrecati danni ai materiali utilizzati;
 3. nel caso del Laboratorio d'informatica, i PC siano spenti nel modo corretto da parte degli alunni.Eventuali danni o guasti riscontrati durante l'utilizzo delle apparecchiature nonché ogni asportazione di strumenti, accessori, materiali o parti in dotazione del laboratorio dovranno essere tempestivamente segnalati al Responsabile del laboratorio o all'Assistente tecnico e annotati sul *Registro di laboratorio*.
5. I Docenti che utilizzano i Laboratori, sia con accompagnamento della classe che individualmente, sono tenuti alla compilazione del *Registro di laboratorio*.
6. Durante le sessioni di lavoro ogni utente è responsabile delle attrezzature che gli sono messe a disposizione e che costituiscono un patrimonio della scuola da usare pertanto con diligenza e nel rispetto di tutti gli utenti, rispondendo

- degli eventuali danni provocati, se essi risultano dovuti a cattiva utilizzazione o a un uso improprio.
7. In osservanza della normativa sulla sicurezza e la salute dei lavoratori sul luogo del lavoro, gli *allievi* degli Istituti nei quali si faccia uso di laboratori, macchine, apparecchi ed attrezzature di lavoro in genere, sono equiparati ai *lavoratori*. Per questo ciascuno studente, preventivamente informato sull'uso delle apparecchiature e dei materiali da utilizzare nelle esercitazioni, deve prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute nonché di quella delle altre persone presenti nel luogo di lavoro (aula, laboratorio), sulle quali possono ricadere gli effetti delle sue azioni o omissioni.
 8. Apparecchiature, macchinari, utensili, attrezzature, prodotti chimici, ecc. devono essere utilizzati correttamente, indossando obbligatoriamente, ove previsto, i dispositivi di protezione individuale raccomandati (occhiali, guanti...).
 9. Gli studenti devono mantenere un comportamento disciplinato, adeguato alla funzione dei locali, evitando movimenti e gesti inopportuni che possano compromettere l'incolumità propria e/o danneggiare le apparecchiature. L'ingresso e l'uscita dai laboratori devono avvenire ordinatamente e con calma.
 10. I movimenti e gli spostamenti all'interno del laboratorio devono poter avvenire con rapidità e sicurezza, pertanto il pavimento NON deve essere ingombrato con zaini e cartelle.
 11. Tenere sempre il posto di lavoro pulito e ordinato senza mettere sul banco oggetti estranei all'esperimento in corso. Allo stesso modo, al termine della lezione, riordinare il materiale utilizzato sul tavolo.
 12. Ascoltare attentamente la spiegazione preliminare fornita dai Docenti. Ciò eviterà di commettere errori o effettuare operazioni scorrette che possono a volte essere molto pericolose. Leggere con cura la descrizione dell'esperimento per essere sicuri di aver capito bene tutti i particolari e le procedure. Se si hanno dubbi o difficoltà di ogni genere, chiedere assistenza.
 13. È vietato portare o consumare cibi e bevande all'interno dei laboratori.
 14. È vietato aprire armadi o sportelli o contenitori presenti in laboratorio nonché prendere, spostare o toccare materiale.
 15. Nel rispetto degli aspetti educativi, da parte degli studenti, e professionali, da parte dei Docenti e degli Assistenti tecnici, particolare cura deve essere riservata al controllo della strumentazione utilizzata durante le esercitazioni, sia durante la consegna sia durante la resa. Ciò vale anche per i libri e i manuali di consultazione.
 16. Chiunque usi le apparecchiature ne è responsabile e deve avere cura di esse, non danneggiandole o apportandovi modifiche di propria iniziativa e segnalando immediatamente al Responsabile (o al Docente, nel caso degli allievi) e all'Assistente tecnico qualsiasi difetto o inconveniente rilevato, che deve essere comunque annotato sul *Registro di laboratorio*.
 17. La strumentazione presente negli armadi deve essere disposta negli spazi ad essa destinati in base al tipo, tenuto conto della facile accessibilità, della sicurezza e della preservazione.
 18. Il locale, al termine dell'esercitazione deve essere lasciato pulito e in ordine. (pavimento, sedie, tavoli ...).

19. I prelievi di materiali e attrezzature di facile consumo (reagenti chimici, vetreria e accessori, carta, cartucce stampanti, etc.) devono essere registrati.
20. Ulteriori disposizioni, specifiche dei singoli laboratori, sono riportate nelle relative sezioni del presente Regolamento.

V. LABORATORIO DI CHIMICA – NORME DI COMPORTAMENTO

1. Prima di mettersi al lavoro ripartire in modo chiaro e definito le posizioni e i compiti tra gli occupanti del banco di laboratorio.
2. Fare molta attenzione alle raccomandazioni dei docenti e alla segnaletica presente in materia di sicurezza.
3. Eseguire la procedura o l'esperimento proposto con precisione e attenzione, seguendo scrupolosamente le istruzioni date.
4. Mantenere una posizione eretta senza appoggiarsi o sedersi sui banconi.
5. Prestare la massima attenzione per evitare di macchiare i vestiti. In previsione di una lezione presso il Laboratorio di chimica, si consiglia di indossare abiti non di valore e comodi, cioè che non impediscano i movimenti.
6. I capelli lunghi vanno tenuti raccolti con mollette o elastici.
7. Controllare attentamente la vetreria sempre prima dell'uso. Ciò eviterà incidenti come ferite e dispersione di liquidi.
8. In caso di versamenti accidentali di liquidi, rottura di una provetta, ecc., gli studenti interessati devono allontanarsi ordinatamente per permettere al Docente e all'Assistente tecnico di intervenire rapidamente.
9. Non prendere iniziative personali, come mescolare le sostanze fornite o le soluzioni preparate, al di fuori dell'esperimento che si deve effettuare.
10. Usare sempre gli strumenti appositi per movimentare le sostanze e le pinze per maneggiare oggetti caldi. Ricordare che un oggetto di vetro riscaldato si raffredda lentamente e può quindi provocare ustioni anche dopo un certo tempo da quando è stato allontanato dalla fiamma.
11. Il bruciatore Bunsen va spento quando non serve; ricordare che le sue parti metalliche possono provocare ustioni se toccate inavvertitamente.
12. Non dirigere mai verso se stessi o verso un compagno l'imboccatura di una provetta che viene scaldata o in cui sta avvenendo una reazione chimica. Non avvicinare mai il viso sopra un recipiente posto sul Bunsen o dal quale si sviluppa un vapore.
13. Non chiudere mai con il dito una provetta contenente reagenti.
14. Non annusare le sostanze presenti in laboratorio.
15. Al termine dell'esperimento vanno seguite con molta attenzione le istruzioni date dal Docente su dove versare o raccogliere le sostanze utilizzate che non servono più.
16. Lavarsi accuratamente le mani dopo avere completato l'attività in Laboratorio.

VI. LABORATORIO DI FISICA – NORME DI COMPORTAMENTO

1. Prima di mettersi al lavoro ripartire in modo chiaro e definito le posizioni e i compiti tra gli occupanti del banco di laboratorio.
2. Eseguire la procedura o l'esperimento proposto con precisione e attenzione, seguendo scrupolosamente le istruzioni date.

3. Mantenere una posizione eretta senza appoggiarsi o sedersi sui banchi.
4. Se si deve utilizzare un apparecchio elettrico, controllare che sia spento prima di collegare la presa.

VII. LABORATORIO DI INFORMATICA E AULA MULTIMEDIALE - NORME DI COMPORTAMENTO

1. È vietato modificare la configurazione originaria e le impostazioni dei computer (ad esempio, installazione di *screensaver*) e dei loro componenti.
2. È illegale, e pertanto vietato, installare *software* sprovvisto di licenza, fatta eccezione per il *software open source* la cui adozione deve essere comunque esplicitamente autorizzata.
3. È vietato installare, rimuovere, copiare e/o utilizzare *software* personali o non, anche se ritenuti necessari per lo svolgimento di una determinata attività, se non espressamente autorizzati dal Responsabile di laboratorio.
4. È vietato effettuare *download* di *software* e dati e/o o copiare programmi, cd musicali e tutti gli altri prodotti protetti dalla normativa sulla tutela del diritto d'autore.
5. È vietato utilizzare supporti di memorizzazione personali (*floppy*, chiavette USB, CD-ROM), salvo autorizzazione del Docente e annotazione sul relativo modulo e previa scansione antivirus.
6. L'accesso a siti Internet avviene sotto la diretta responsabilità del Docente che accompagna la classe in laboratorio. È in ogni caso vietato l'accesso a siti impropri e tutto quanto già disposto ai precedenti punti 2, 3, 4.
7. È vietato creare e /o utilizzare connessioni di accesso remoto diverse da quella esistente.
8. I masterizzatori possono essere utilizzati esclusivamente per la riproduzione di materiali prodotti dagli studenti o dai docenti per uso esclusivamente didattico.
9. Dopo l'utilizzo, la stazione di lavoro deve essere spenta correttamente e lasciata in ordine.
10. L'accesso del Personale docente è autorizzato esclusivamente per finalità didattiche o comunque connesse alla funzione docente o a eventuali incarichi istituzionali (stesura programmazioni, ricerca o produzione di materiali didattici, corsi di formazione on-line, compilazione di documenti scolastici..., prelievo di modulistica e normativa istituzionale).
11. L'accesso del Personale A.T.A. è autorizzato esclusivamente per attività richieste o proposte dall'Amministrazione (corsi di formazione on-line, incarichi specifici, prelievo di modulistica e normativa da siti istituzionali come Ministero, USP,USR e per quanto motivato all'atto della richiesta di accesso).
12. L'accesso degli studenti è autorizzato solo per fini didattici e solo in presenza di un docente responsabile e dell'assistente tecnico o del direttore di laboratorio.
13. L'assegnazione delle postazioni da parte del Docente avviene distribuendo gli studenti in gruppi. L'individuazione del computer con i nominativi degli studenti cui è stato assegnato viene riportata su un apposito modulo, con una disposizione che dovrà essere mantenuta per l'intero anno scolastico, salvo eccezioni opportunamente annotate.

14. L'utente è tenuto a comunicare al Responsabile di laboratorio eventuali problemi e/o malfunzionamenti riscontrati sulle postazioni, dopo averle annotate sinteticamente sul *Registro di laboratorio*. In ogni caso è consigliabile comunicare quale contesto e quali operazioni hanno preceduto l'evento, riportando le eventuali segnalazioni di errore o diagnostica.
15. L'impiego del videoproiettore e di computer portatili nelle aule deve essere prenotato con almeno un giorno di anticipo, specificando l'orario, l'aula e la classe. L'assistente tecnico provvederà al trasporto e alla messa in funzionamento delle apparecchiature nelle aule. L'utilizzo dell'attrezzatura avviene solo ed esclusivamente alla presenza di un docente, che se ne assume la piena responsabilità.
16. Nella considerazione, già generalmente puntualizzata, che le attrezzature informatiche costituiscono un patrimonio della scuola e che vanno utilizzate con diligenza, si sottolinea che, poiché l'uso delle stampanti è particolarmente oneroso dal punto di vista economico, è indispensabile razionalizzarne l'impiego da parte di tutti. Pertanto i docenti responsabili delle esercitazioni sono tenuti a verificare il materiale stampato dagli allievi e ad impedirne un utilizzo eccessivo e improprio. In particolare, in caso di utilizzo di stampanti a getto d'inchiostro va evitata la stampa di fotografie, diapositive e presentazioni grafiche sia per evitare sprechi inutili, sia perché i lavori ipertestuali vanno salvati e presentati su supporti multimediali.

INDICATORI POSITIVI	Banda inferiore	Banda superiore
1. Impegno nello studio e profitto	1	2
2. Partecipazione al dialogo educativo e didattico	1	2
3. Rispetto delle persone e delle cose: dei compagni, dei docenti, del personale scolastico, degli strumenti, delle strutture e degli arredi	2,5	3
4. Comportamento responsabile nella vita scolastica, nelle assemblee scolastiche, nei viaggi d'istruzione, nelle uscite didattiche	2,5	3
Totale (a cui sottrarre eventuali penalità)	7	10

Si attribuisce, a discrezione del Consiglio di Classe, il punteggio della banda inferiore o quello della banda superiore per ogni indicatore fino a formulazione del voto base di partenza. Ad esso si sottraggono eventuali penalità, secondo la tabella degli indicatori negativi.

INDICATORI NEGATIVI			
1. Violazione del Regolamento scolastico (vademecum dello studente)	Lieve	Lieve recidiva o grave	Grave recidiva o molto grave
	-0,25	-1,5	-2
2. Partecipazione ad assenze collettive*	Una	Due	Più di due.
	-0,25	-0,5	-1
3. Assenze**	Due al mese	Tre-quattro al mese	Più di quattro al mese
	-0,25	-0,5	-1
4. Ritardi e uscite anticipate**	Uno al mese	Due al mese	Più di due al mese
	-0,25	-0,5	-1
Totale massimo di penalità	-1	-3	-5

* Tranne i casi di seri motivi di salute, documentati attraverso certificazione medica.

Si intende per assenza collettiva un'assenza in un giorno in cui è assente la metà + 1 della classe o più di 1/3 della scolaresca.

** Tranne i casi di seri motivi di salute, documentati attraverso certificazione medica.

I parametri vanno applicati al periodo di valutazione trimestrale o quadrimestrale precedente, ma nella valutazione finale, occorre tenere conto di tutto l'anno scolastico.

Le assenze giustificate con certificato medico non vanno computate tra le assenze da valutare ai fini della condotta.

Il voto con cifra decimale maggiore o uguale a 5 va ricondotto all'intero superiore.

Il ritardo di tre giorni nella giustificazione delle assenze va sanzionato con una nota di violazione lieve del regolamento scolastico da apporre sul registro.

In sede di scrutinio il coordinatore di classe presenterà una scheda di rilevazione contenente, alunno per alunno, il computo delle assenze, delle assenze collettive, dei ritardi, delle uscite anticipate, delle note disciplinari.

Il Collegio dei docenti nella seduta del 26.01.2011 delibera, in materia di condotta, le deroghe previste dal DPR 122, art. 14 per assenze debitamente documentate, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati.

Le tipologie di assenza ammesse alla deroga riguardano:

- a) **motivi di salute certificati** (ricovero ospedaliero o cure domiciliari, in forma continuativa o ricorrente)
- b) **day hospital** e visite specialistiche (documentate da relativa attestazione di presenza presso presidio sanitario)
- c) partecipazione a gare e a concorsi (ess. *certamina*, olimpiadi di matematica, etc.) o progetti organizzati dall'Istituto o a cui lo stesso ha aderito.

Il Collegio delega il DS per valutare i casi relativi a:

- a) **motivi personali e/o familiari** (provvedimenti dell'autorità giudiziaria; attivazione di separazione dei genitori in coincidenza con l'assenza; gravi patologie e lutti dei componenti del nucleo familiare entro il grado, rientro nel paese d'origine per motivi legali, trasferimento della famiglia);
- b) **motivi religiosi**

Solo per il corrente anno scolastico il Collegio delega il DS a valutare i casi relativi a:

- c) partecipazione a gare sportive di tipo agonistico e saggi musicali, purché l'assenza giornaliera non ricada sempre nello stesso giorno o, in caso di uscita anticipata, nella stessa fascia oraria. **Il Dirigente Scolastico e il Coordinatore valuteranno la calendarizzazione degli impegni sportivi.**

N.B. Tutte le motivazioni devono essere preventivamente o, comunque tempestivamente, documentate.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (ad es. uscite anticipate, ingressi posticipati non previsti e non predisposti dalla scuola) sarà computata ai fini del calcolo del monte ore di presenza obbligatorio (75%) e avrà anche una ricaduta negativa sulla valutazione della condotta.

In merito alla tabella di valutazione della condotta, il Collegio dei docenti a larga maggioranza *DELIBERA* (n.19)

Condotta a punti

1000 punti = 10 in condotta

	Descrizione	Penalità
Assenze	Ogni ora di assenza	2 punti
	Ogni ora di assenza collettive	5 punti
Inadeguata partecipazione al dialogo educativo e didattico		da 10 a 160 punti*
Violazione del codice disciplinare		da 25 a 500 punti*

*Il grado di penalità è deliberato dal Consiglio di classe.

CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO

Istruzioni operative e fondamentali riferimenti normativi

CREDITO SCOLASTICO

A. Riferimenti normativi fondamentali

D.M. 24/02/2000 art. 1 comma 2

La partecipazione ad iniziative complementari ed integrative all'interno della scuola di appartenenza non dà luogo all'acquisizione di crediti formativi, ma concorre unicamente alla definizione del credito scolastico in quanto parte costitutiva dell'ampliamento dell'offerta formativa della scuola.

O.M. n. 40 2008/2009 art. 8 cc. 1, 2, 6, 7

1. I punteggi del credito scolastico sono attribuiti agli studenti del triennio sulla base della Tabella A allegata e della nota in calce alla medesima (D.M. n. 42 del 22.5.2007) [...]

La valutazione sul comportamento concorre dal corrente anno scolastico alla determinazione dei crediti scolastici. (artt. 2 e 8)

In considerazione dell'incidenza che hanno le votazioni assegnate per le singole discipline sul punteggio da attribuire quale credito scolastico e, di conseguenza, sul voto finale, i docenti, ai fini dell'attribuzione dei voti [...] utilizzano l'intera scala decimale di valutazione.

2. L'attribuzione del punteggio, in numeri interi, nell'ambito della banda di oscillazione, tiene conto del complesso degli elementi valutativi di cui all'art. 11, comma 2¹, del DPR n. 323/1998, **con il conseguente superamento della stretta corrispondenza con la media aritmetica dei voti** attribuiti in itinere o **in sede di scrutinio finale** e, quindi, anche di eventuali criteri restrittivi seguiti dai docenti. [...]

6. L'attribuzione del credito scolastico ad ogni alunno va **deliberata, motivata e verbalizzata**. Il consiglio di classe, nello scrutinio finale dell'ultimo anno di corso, può motivatamente integrare, fermo restando il massimo di 25 punti attribuibili, a norma del comma 4 dell'art. 11 del DPR n. 323/1998, il punteggio complessivo conseguito dall'alunno, quale risulta dalla somma dei punteggi attribuiti negli scrutini finali degli anni precedenti: Le deliberazioni, relative a tale integrazione, opportunamente motivate, vanno verbalizzate con riferimento alle situazioni oggettivamente rilevanti ed idoneamente documentate.

7. Il punteggio attribuito quale credito scolastico ad ogni alunno è pubblicato all'albo dell'istituto.

¹ Il punteggio [...] esprime la valutazione del grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo al profitto e tenendo in considerazione anche l'assiduità della frequenza scolastica, ivi compresa, per gli istituti ove è previsto, la frequenza dell'area di progetto, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo, alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Esso è attribuito sulla base dell'allegata tabella a) e della nota in calce alla medesima.

TABELLA A
Candidati interni

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 10$	6-8	6-8	7-9

Nota- M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi.

TABELLA A
Candidati interni

(SOLO PER GLI STUDENTI DEL TERZULTIMO E DEL PENULTIMO ANNO)

(sostituisce la tabella prevista dall'articolo 11, comma 2 del D.P.R. 23 luglio 1998, n. 323, così come modificata dal D.M. n. 42/2007)

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)		
	I anno	II anno	III anno
$M = 6$	3-4	3-4	4-5
$6 < M \leq 7$	4-5	4-5	5-6
$7 < M \leq 8$	5-6	5-6	6-7
$8 < M \leq 9$	6-7	6-7	7-8
$9 < M \leq 10$	7-8	7-8	8-9

NOTA - M rappresenta la media dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Al fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, nessun voto può essere inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente. Sempre ai fini dell'ammissione alla classe successiva e dell'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione, il voto di comportamento non può essere inferiore a sei decimi. Il voto di comportamento, concorre, nello stesso modo dei voti relativi a ciascuna disciplina o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente, alla determinazione della media **M** dei voti conseguiti in sede di scrutinio finale di ciascun anno scolastico. Il credito scolastico, da attribuire nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla precedente tabella, va espresso in numero intero e deve tenere in considerazione, oltre la media **M** dei voti, anche l'assiduità della frequenza scolastica, l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo e alle attività complementari ed integrative ed eventuali crediti formativi. Il riconoscimento di eventuali crediti formativi non può in alcun modo comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media **M** dei voti.

B. Criteri di attribuzione dei punteggi: istruzioni per l'uso

1. Se la Media dei voti risulta **pari o superiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più alto della banda** di appartenenza;
2. Se la Media dei voti è **inferiore al decimale 0,5** si attribuisce il **punteggio più basso della banda** di appartenenza;
3. Il **punteggio minimo** previsto dalla banda **può inoltre essere incrementato, nei limiti previsti dalla banda di oscillazione di appartenenza**, purché si verifichino **almeno due** delle seguenti condizioni:
 1. le assenze non superano il 10% dei giorni di attività scolastica (tranne i casi di assenze per motivi di salute documentati da certificazione medica o per attività extrascolastiche qualificate e debitamente documentate, quali partecipazione a concorsi, gare, esami, etc.)
 2. lo studente ha partecipato con interesse e impegno alle attività didattiche o ad attività integrative dell'Offerta Formativa (progetti POF, PON)
 3. lo studente ha prodotto la **documentazione di qualificate esperienze formative**, acquisite **al di fuori della scuola** di appartenenza (**CREDITO FORMATIVO**), e da cui derivano competenze coerenti con le finalità didattiche ed educative previste dal POF.
 4. Si precisa inoltre che in relazione ai crediti da attribuire agli studenti delle **classi quinte**, nell'ambito della banda di oscillazione della media dei voti da **8 – 10** in ragione di **punti 8 (penultima classe) o di punti 9 (ultima classe)** come punteggio massimo nell'ambito della banda di oscillazione della media dei voti da **8 – 10**, si procede all'attribuzione dei crediti secondo i seguenti parametri:

ULTIMA CLASSE (CLASSE QUINTA)

da 8,1 a 8,4 = punti 7

da 8,5 a 8,9 = punti 8

da 9 a 10 = punti 9

- Agli studenti delle classi **terze e quarte** per i quali sia stata espressa una valutazione positiva dopo la **sospensione del giudizio**, viene attribuito dal Consiglio di classe, in sede di integrazione dello scrutinio finale, il **punteggio minimo** previsto dalla banda di oscillazione di appartenenza.

CREDITO FORMATIVO

Riferimenti normativi fondamentali

DPR n. 323 del 23.7.1998 art. 12 cc. 1, 2

1. Ai fini previsti dal presente regolamento, il credito formativo consiste in ogni qualificata esperienza, debitamente documentata, dalla quale derivino **competenze coerenti con il tipo di corso** cui si riferisce l'esame di Stato; **la coerenza**, che può

essere individuata nell'omogeneità con i contenuti tematici del corso, nel loro approfondimento, nel loro ampliamento, nella loro concreta attuazione, è **accertata** per i candidati interni e per i candidati esterni, rispettivamente, **dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame**. I consigli di classe e le commissioni d'esame potranno avvalersi, a questo fine, del supporto fornito dall'amministrazione scolastica e dall' Osservatorio di cui all'articolo 14. Il Ministro della pubblica istruzione individua le tipologie di esperienze che danno luogo al credito formativo con proprio decreto.

2. Le certificazioni comprovanti attività lavorativa devono indicare l'ente a cui sono stati versati i contributi di assistenza e previdenza ovvero le disposizioni normative che escludano l'obbligo dell'adempimento contributivo.

D.M. n. 49 del 24.2.2000

“Decreto ministeriale concernente l'individuazione delle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi”

Art. 1

1. Le esperienze che danno luogo all'acquisizione dei crediti formativi [...] sono acquisite, al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile legati alla formazione della persona ed alla crescita umana, civile e culturale quali quelli relativi, in particolare, alle **attività culturali, artistiche e ricreative**, alla **formazione professionale**, al **lavoro**, all'**ambiente**, al **volontariato**, alla solidarietà, alla **cooperazione**, allo **sport**.

omissis

Art. 2

1. I criteri di valutazione delle esperienze citate all'art.1 devono essere conformi a quanto previsto all'art.12 del D.P.R. 23.7.1998, n.323 e tener conto della rilevanza qualitativa delle esperienze, anche con riguardo a quelle relative alla formazione personale, civile e sociale dei candidati.

2. I consigli di classe procedono alla valutazione dei crediti formativi, sulla base di indicazioni e parametri preventivamente individuati dal collegio dei docenti al fine di assicurare omogeneità nelle decisioni dei consigli di classe medesimi, e in relazione agli obiettivi formativi ed educativi propri dell'indirizzo di studi e dei corsi interessati.

Omissis

Art. 3

1. La documentazione relativa all'esperienza che dà luogo ai crediti formativi deve comprendere in ogni caso una attestazione proveniente dagli enti, associazioni, istituzioni presso i quali il candidato ha realizzato l'esperienza e contenente una sintetica descrizione dell'esperienza stessa.

B. Parametri di valutazione dei crediti: istruzioni per l'uso

Le esperienze, al fine di una valutazione per il credito formativo, devono contribuire a migliorare la preparazione dell'alunno attraverso l'acquisizione di competenze ritenute coerenti con gli obiettivi del corso di studi seguito in relazione

- all'omogeneità con i contenuti tematici del corso
- alle finalità educative della scuola

- al loro approfondimento
- al loro ampliamento
- alla loro concreta attuazione.

Perché l'esperienza sia qualificata deve avere **carattere di continuità** ed essere realizzata presso enti, associazioni, istituzioni, società che siano titolate a svolgere quella tipologia di attività. L'alunno deve partecipare all'esperienza con un **ruolo attivo** e non limitarsi a semplice auditore. Le esperienze sopra indicate devono essere praticate presso ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI e SOCIETA' legalmente costituite, ISTITUZIONI, ENTI, SOCIETA' SPORTIVE aderenti alle diverse FEDERAZIONI riconosciute dal CONI

C. Tipologie specifiche di esperienze

1. Attività culturali e artistiche generali

- Partecipazione ad esposizioni individuali e/o collettive promosse e organizzate da Gallerie d'arte, Enti e/o associazioni e **non organizzate autonomamente** e inserimento in cataloghi o esplicita menzione (con nome e cognome) nella pubblicità dell'esposizione.
- Pubblicazioni di testi, articoli, disegni, tavole o fotografie editi da Case Editrici regolarmente registrate all'Associazione Italiana Editori
- Partecipazione non occasionale a concerti, spettacoli e rassegne artistiche documentabile mediante certificazione dell'ente o dell'associazione organizzatori (gruppi folkloristici, compagnie teatrali, musicali)
- Frequenza certificata di una scuola di recitazione legalmente riconosciuta
- Studio di uno strumento musicale con certificazione di frequenza del conservatorio
- Attestato di frequenza di corsi di formazione regionali nelle arti figurative (pittura, scultura, fotografia, etc.)

2. Formazione linguistica

- Certificazioni nazionali ed internazionali di enti legalmente riconosciuti dal MIUR attestanti il livello di conoscenze e di competenze in una delle lingue comunitarie
- Conoscenza certificata di una lingua straniera non comunitaria

3. Formazione informatica

- Patente europea di informatica (ECDL)
- Competenze informatiche certificate da enti riconosciuti

4. Formazione professionale

- Partecipazione certificata a corsi di formazione professionale promossi da Enti e/o associazioni ai sensi e nel rispetto della vigente normativa sulla formazione professionale

5. Attività sportiva

- Partecipazione a gare a livello agonistico organizzate da Società aderenti alle diverse Federazioni riconosciute dal CONI

6. Attività di volontariato

- Presso Associazioni (Enti, Fondazioni, etc.) legalmente costituite con certificazione dello svolgimento dell'attività da almeno un anno e con descrizione sintetica dei compiti e delle funzioni

7. Attività lavorative

Attestazione della tipologia dell'attività e indicazione della durata almeno semestrale continuativa; inquadramento regolare ai sensi della vigente normativa e nel rispetto dei C.C.N.L.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE FINALE (POF)

Il Collegio dei docenti nella seduta del 23/02/2011 richiama i criteri generali che il Collegio aveva approvato lo scorso anno scolastico. Viene richiamata la normativa di riferimento che regola le operazioni di valutazione degli apprendimenti ai sensi dell'art. 6, c. 2 dell'O.M. 92/07, in sede di scrutinio finale, “il docente della disciplina propone il voto in base ad un giudizio motivato desunto dagli esiti di un congruo numero di prove effettuate” durante il trimestre “e sulla base di una valutazione complessiva dell'impegno, interesse e partecipazione dimostrati nell'intero percorso formativo. La proposta di voto tiene conto altresì delle valutazioni espresse in sede di scrutinio intermedio nonché dell'esito delle verifiche ad eventuali iniziative di sostegno e ad interventi di recupero precedentemente effettuati”.

“Premesso che la valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale (art.1, comma 2 del D.P.R. n.122/2009), la valutazione degli alunni in sede di scrutinio finale è effettuata dal consiglio di classe, ai sensi dell' art. 4, comma 1, del D.P.R. 22 giugno 2009, n.122. In caso di parità, prevale il voto del Presidente, ai sensi dell'art.79, comma 4 del R.D. 4-5-1925,n.653 e dell'art.37, comma 3 D.L.vo 16 aprile 1994, n.297.” [O.M. 44 del 5/05/2010].

E' necessario che il verbale del Consiglio di classe sia redatto con chiarezza e completezza in quanto, nel caso di contenzioso, in esso devono essere riportati tutti gli elementi che il consiglio di classe ha considerato nel procedimento di valutazione e le motivazioni addotte che hanno portato l'Organo Collegiale ai risultati finali, approvati a maggioranza o all'unanimità.

Nel deliberare la **sospensione del giudizio** “la scuola, subito dopo le operazioni di scrutinio finale, comunica alle famiglie, per iscritto, le decisioni assunte dal consiglio di classe, indicando le specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali lo studente non abbia raggiunto la sufficienza. Contestualmente vengono comunicati gli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, le modalità e i tempi delle relative verifiche che la scuola è tenuta a portare a termine entro la fine dell'anno scolastico” (art. 7 cc. 1 e 2 O.M. 92/07). **Contestualmente alla delibera di non promozione**, il consiglio di classe predisporrà per iscritto in un apposito modello un giudizio ove verranno riportate le motivazioni della decisione del consiglio, che la scuola trasmetterà, dopo le operazioni di scrutinio, alle famiglie.

Nel caso di **NON AMMISSIONE** alla classe successiva il Consiglio di Classe riporterà nel verbale:

- come si è pervenuti al giudizio di “NON AMMISSIONE” alla classe successiva (all'unanimità o a maggioranza) e sarà riportata la votazione effettuata per ogni alunno;
- la motivazione di NON AMMISSIONE sarà ampia, articolata ed esaustiva e si specificherà il motivo per cui il Consiglio di Classe ha deliberato per l'alunno la non promozione alla classe successiva.

Si ricorda inoltre che in caso di esito negativo verrà pubblicata all'albo **la sola indicazione di SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO** o di **NON AMMISSIONE** alla classe successiva. Pertanto i voti non vanno riportati sul tabellone da pubblicare, ma solo sul brogliaccio.

Nel caso di **AMMISSIONE** o **NON AMMISSIONE** alla classe successiva a **MAGGIORANZA**, nel verbale si specificherà:

- il numero dei voti che sono stati espressi (a favore o contrari) ed i nomi dei Docenti; **non è possibile l'astensione**, pertanto tutti i docenti devono votare e il totale dei voti deve coincidere con il totale dei componenti del Consiglio;

Si precisa che

- gli eventuali docenti di sostegno partecipano a pieno titolo agli scrutini con diritto di voto per tutti gli alunni della classe, art. 315, comma 5 del T.U.;

- pur facendo parte a pieno titolo del Consiglio di classe, i docenti dell'insegnamento della Religione Cattolica partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si avvalgono di detto insegnamento; il giudizio del docente di religione cattolica concorre all'attribuzione del credito scolastico;

- ogni docente esprime un solo giudizio (il docente esprime un voto unico anche nel caso sia titolare di due o tre discipline nella classe);

- il DS o per sua delega il Coordinatore, in quanto eventuale Presidente del Consiglio di classe, verificherà il numero dei votanti e successivamente esprimerà il suo, che, in caso di parità, determinerà il giudizio finale.

Il Collegio Docenti al fine di garantire omogeneità nelle decisioni dei Consigli di Classe relativamente alle operazioni dello scrutinio finale

VISTA la normativa vigente e, in particolare la L. n. 1/2007, il D.M. 42/07, il D.M. 80/07, l'O.M. 92/07, la L. n. 169/08, il D.M. 5/09 e l'O.M. 40/09;

TENUTO CONTO che la valutazione complessiva e finale degli studenti è di competenza del Consiglio di classe;

CONSIDERATA la necessità di garantire uniformità nelle decisioni dei singoli Consigli di Classe;

DELIBERA (n.22)

All'unanimità i seguenti criteri di valutazione:

1. Crescita personale di ciascun allievo nel percorso formativo e in rapporto al gruppo classe;

2. acquisizione da parte di ciascun allievo degli obiettivi prefissati, pur nel rispetto dei diversi sistemi e livelli di apprendimento;
3. Progressi rispetto ai livelli di partenza;
4. Capacità individuali;
5. Impegno mostrato nel corso dell'anno;
6. Partecipazione al dialogo educativo;
7. Collaborazione all'interno del gruppo classe;
8. Acquisizione delle conoscenze e delle competenze necessarie in ciascuna disciplina.

A prescindere dalla valutazione degli apprendimenti, lo studente non è ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato se la valutazione del comportamento attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe è inferiore a sei decimi (L. n. 169/08, art. 2, comma 3 e D.M. n. 5/09 art. 2 c. 3).

Il **Collegio dei Docenti**, a larga maggioranza

DELIBERA (n.23)

i seguenti criteri per lo svolgimento degli scrutini finali:

CRITERI PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI I, II CON VOTO DI CONDOTTA NON INFERIORE A SEI DECIMI

1. Si procederà all'**ammissione alla classe successiva** per gli studenti per i quali il Consiglio di classe esprime una **valutazione positiva in tutte le discipline** (anche a seguito degli interventi di recupero effettuati).
2. Si procederà, **di norma**, alla **sospensione del giudizio** in presenza, al **massimo di 3 discipline insufficienti** (due delle quali possono comprendere valutazioni di abilità orali e scritte, mentre una prevede solo la valutazione di abilità orali) tali da consentire allo studente, a giudizio del Consiglio di Classe, “di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero” (art. 6 c. 3 O.M. 92/07).
3. Si procederà, **di norma**, alla **NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di 3 discipline che prevedono la valutazione di abilità scritte o più discipline con valutazioni scritte e/o orali gravemente insufficienti** tali da non consentire allo studente, a giudizio del consiglio di classe, per la gravità e/o per l'estensione delle carenze, il raggiungimento, attraverso il recupero nei mesi estivi ed entro il termine dell'anno scolastico, degli obiettivi minimi, formativi e di contenuto, delle discipline interessate.

CRITERI PER GLI STUDENTI DELLE CLASSI III, IV CON VOTO DI CONDOTTA NON INFERIORE A SEI DECIMI

- a) Si procederà all'**ammissione alla classe successiva** per gli studenti per i quali il Consiglio di classe esprime una **valutazione positiva in tutte le discipline** (anche a seguito degli interventi di recupero effettuati).
- b) Si procederà, **di norma**, alla **sospensione del giudizio** in presenza, al **massimo di 3 discipline insufficienti** tali da consentire allo studente, a giudizio del Consiglio di Classe, “di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto delle discipline interessate entro il termine dell'anno scolastico, mediante lo studio personale svolto autonomamente o

attraverso la frequenza di appositi interventi di recupero” (art. 6 c. 3 O.M. 92/07).

- c) Si procederà, **di norma**, alla **NON AMMISSIONE alla classe successiva in presenza di 3 o più discipline insufficienti** tali da non consentire allo studente, a giudizio del consiglio di classe, per la gravità e/o per l'estensione delle carenze, il raggiungimento, attraverso il recupero nei mesi estivi ed entro il termine dell'anno scolastico, degli obiettivi minimi, formativi e di contenuto, delle discipline interessate.

Nel deliberare la non promozione il consiglio di classe terrà conto anche dei seguenti elementi negativi di valutazione:

- a) assenza di significativi progressi dello studente rispetto alla situazione di partenza anche in seguito alle attività di recupero programmate dalla scuola;
- b) persistenza di debiti del I e/o del II trimestre, scarso impegno e interesse nello studio, discontinua frequenza, mancanza di partecipazione alle attività didattiche, metodo di studio inadeguato.